

4

Οἱ ἐκλεγόμενοι ὑπαρχοὶ κατέργων (nobili di galera) ἐν Κρήτῃ ἢ εἰς ἄλλο ὁφρίκιον τῆς νήσου δὲν δύνανται νὰ ἐκλεγῶσιν εἰς ἕτερον ἑκτακτον ὁφρίκιον. 1649, Ἀπριλίου 23.

5

Περὶ ἐκλογῆς Καπετάνου τῶν κατέργων φρουρήσεως Κρήτης ἀντὶ τοῦ Βαρβάρου Βαδοέρου. 1649, Ἰουλίου 27.

6

Ἀποφασίζεται ὑπὸ τῆς Γερουσίας καὶ ἐγκρίνεται ὑπὸ τοῦ Μείζονος Συμβουλίου, ὅπως ἀποσταλῶσιν εἰς Κρήτην ὁκτώ εὐγενεῖς εἰς τὴν διάθεσιν τοῦ Γενικοῦ Καπετάνου καὶ χρησιμοποιηθῶσιν ὑπ' αὐτοῦ εἰς ὑπηρεσίας ξηρᾶς καὶ θαλάσσης, διὰ τὰς χηρευούσας θέσεις ἢ εἰς οἵανδήποτε ἄλλην ὑπηρεσίαν. Οἱ τοποθετούμενοι εἰς ὑπηρεσίαν ξηρᾶς τίθενται ὑπὸ τὰς διαταγὰς τοῦ Γενικοῦ Προνοητοῦ τῶν ὅπλων. Ὁ μισθὸς αὐτῶν καθορίζεται εἰς δουκάτα 120 μηνιαίως κατὰ τὴν τρέχουσαν τιμὴν ἐν τῷ στόλῳ ἢ ἐν Κρήτῃ καὶ δουκάτα 200 ἐφάπαξ εἰς ἕκαστον. Ἐπίσης θέλει δοθῇ εἰς αὐτοὺς προκαταβολὴ τεσσάρων μηνῶν μισθοῦ εἰς τρεχούμενον νόμισμα Βενετίας. 1649, Αὐγούστου 26.

F^o 47^r MDCXXXIX. 26 Agosto in Pregadi.

Si conosce necessario nella mancanza de' nobili nostri in Regno, e nell' Armata di destinarne qualche numero per le molte occorrenze, che vi sono, e che possono nascere di valersene; ma si deve anco procurare, che l' elettione cadì in soggetti
5 di virtù, et intelligenza, come ricerca la congiuntura, che non può esser più urgente e pressante; sia però preso, che il primo giorno, che si ridurrà questo Consiglio, sia fatta elettione di otto nobili nostri, che s'intendano destinati all' obedi-
10 enza del Capitano Generale, da esser impiegati, così in Armata, come in Regno, nelle cariche vacanti, e che vacassero, et in ogni altra occorrenza, secondo, che sarà da esso disposto, dovendo quelli che saranno impiegati in Regno, esser pari-
menti sottoposti al Provveditor General dell' Armi.

Possano esser tolti da ogni luogo, giusta l'ultima parte del Maggior Conse-
glio, ma non provarsi però, che quei soli, che hanno altre volte sostenuto cariche
da Mar, così in Armata, come nelle Piazze della Dalmatia, tre isole, e Candia, e
15 parimenti che hanno havuto commandi nelle fortezze in terra ferma; e non pos-
sano rifiutar sotto le pene contenute nella parte sopradetta. Habbiano di salario ducati cento vinti al mese, buona valuta, al corso però d'Armata, o di Candia, dove saranno impiegati, et per una volta tanto ducati ducento correnti per
cadauno, e gli siano dati in questa Città li salarij di mesi quattro anticipati in
20 moneta corrente.—Partir debbano tutti nel termine di giorni quindecì, con li Vascelli, che si allestiscono sotto le stesse pene, come se rifiutassero la carica.

Subito eletti siano formati debitori ali Camerlenghi di Commun di ducati mille per uno, ne possa loro esser dipennato il debito, se non sarà portata fede,

che siano partiti; e non lo eseguendo nel termine sudetto, siano incaricati li Avogadori di Commun di mandarli alla legge, così per il bando, come per la riscossione del debito, che gli sarà stato fermato. Nè possa esser accettata supplica di sorte alcuna per qual si voglia causa, o di escusatione, o di dispensa, o di ritardo, o d'altro, se non con ballottatione di tutto il Collegio con li $\frac{4}{5}$ dei voti di esso. 25

Et in riguardo di dar maggior animo di andar à servire la Patria à quelli, che saranno eletti; sia anco preso, che siano li medesimi habilitati alle ballottationi di quei carichi, et honori, ove ad altri sia stato riservato il luogo; così che la riserva possa farsi anco del secondo luogo, per quelli nobili però solamente, che saranno hora eletti, come sopra, onde alla prontezza dell'impiego in così importante occasione, sia preparata anco la mercede; et la ricompensa del pubblico affetto. 30 35

E la presente non s'intendi presa, se non sarà anco posta, et presa nel Maggior Consiglio.

De parte 91 De non 5 L. C. Non sinceri 53.
1649. A dì 5 Settembre fu posta nel Maggior Consiglio.
De parte 621 De non 75 Non sinceri 41.

40

7

Προκειμένης έκλογής Προνοητού του στόλου εν Κρήτη αντί του Γεωργίου Μοροζίνη εκλεγέντος Γενικού Προνοητού των όπλων Κρήτης, αποφασίζεται υπό της Γερουσίας, υπό τον όρον να ψηφισθῇ καὶ υπό του Μείζονος Συμβουλίου, ότι ό εκλεγησόμενος θα λαμβάνη δῶρον δουκάτα 3000, μισθόν δὲ δουκάτα 40 ήμερησίως υπό τον όρον να διατρέφῃ τους άνδρας του, ως όρίζεται υπό του νόμου καὶ του κανονισμού του στόλου. Υποχρεούται να έξοπλίξῃ ἐλευθέρως, ως οί προκάτοχοι αὐτοῦ. Θα φέρῃ μεθ' έαυτοῦ γραμματέα ληφθησόμενον εκ της Δουκιῆς Καγκελλαρίας Βενετίας με το σύνθηες δῶρον εφάπαξ δουκάτων 100. Θητεία όρίζεται τριετής. 1649, Νοεμβρίου 13 εν τῇ Γερουσίᾳ. 1649 Νοεμβρίου 28 ένεκρίθη υπό του Μείζονος Συμβουλίου.

Fo 5110 1649. 13 Novembre in Pregadi.

1

Essendo stato eletto in Provveditor Generale dell' Armi in Regno di Candia il diletteissimo nobile nostro Giorgio Moresini, che prima sosteneva la carica di Provveditor dell' Armata, si rende necessario nelle congiunture gravissime, che corrono devenir all'election d'altro soggetto, perche sostenga lo stesso importante impiego; però l'anderà parte che per scrutinio di questo, e quattro mani d'election del Maggior Consiglio sia eletto Provveditor dell'Armata in luogo del sopradetto Moresini. Possa esser tolto da ogni luoco, Officio, Consiglio, e Reggimento nè possa riffiutar sotto tutte le pene contenute nelle leggi contro riffiutanti ambascerie a teste coronate. Habbia di donativo ducati tre mille, e di salario ducati quaranta 5 10

